



COMMISSIONE EUROPEA

*Bruxelles, 10.7.2017
C(2017) 4836 final*

Signor Presidente,

la Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere sulla comunicazione "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe" {COM(2016) 739}. La Commissione è grata per il contributo fornito dal Senato della Repubblica e coglie l'occasione per rispondere nel dettaglio.

Nel parere il Senato italiano si pronuncia in senso favorevole all'impegno della Commissione per l'Agenda 2030 e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. In questo contesto, la Commissione sottolinea che l'Unione europea vanta una solida posizione di partenza. Lo sviluppo sostenibile non è un concetto nuovo: è stato uno dei principi guida della politica dell'Unione fin dalla sua inclusione nel trattato di Amsterdam. Inoltre, la Commissione ha varato la prima strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione europea già nel 2001. Attualmente, lo sviluppo sostenibile è integrato nelle principali politiche e strategie dell'Unione europea, tra cui la strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nella comunicazione in esame la Commissione ha delineato l'approccio strategico per l'attuazione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a livello dell'Unione europea. Questo approccio si fonda sui lavori portati avanti nell'Unione europea in materia di sviluppo sostenibile e prevede vari strumenti principali che la Commissione intende utilizzare per attuare l'Agenda 2030.

In primo luogo, la nuova struttura dell'attuale Commissione è impostata in modo tale da eliminare i compartimenti stagni e le strutture statiche al suo interno. Data la natura olistica e trasversale dell'Agenda 2030, questo approccio contribuisce in misura sostanziale alla sua attuazione e sottolinea inoltre l'impegno della Commissione a garantire la coerenza e l'organicità delle politiche.

*Sen. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Palazzo Madama, 1
IT — 00186 ROMA*

In secondo luogo, la Commissione utilizzerà gli strumenti per una migliore regolamentazione per integrare lo sviluppo sostenibile in tutte le politiche dell'Unione europea. In questo modo si garantirà un'attenzione orizzontale a tutte le questioni connesse allo sviluppo sostenibile durante tutto il ciclo politico e si assicurerà la coerenza di tutte le politiche dell'Unione europea con gli obiettivi presentati nell'Agenda 2030. Inoltre, gli strumenti per legiferare meglio garantiscono un'adeguata partecipazione delle parti interessate all'elaborazione delle politiche in materia di sviluppo sostenibile, elemento al centro dell'Agenda 2030.

Per quanto concerne l'impegno delle parti interessate, come illustrato nella comunicazione, la Commissione avvierà una piattaforma delle parti interessate che assisterà le istituzioni europee nell'attuazione dell'Agenda 2030. I lavori della piattaforma saranno inclusivi e contribuiranno a garantire che tutte le parti interessate siano ascoltate sulle questioni relative allo sviluppo sostenibile. Il bando relativo alla piattaforma si è chiuso da poco. A breve la Commissione fornirà maggiori dettagli sulla composizione e sulle modalità della piattaforma.

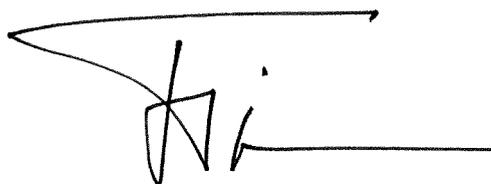
Per quanto riguarda l'elaborazione di una visione a medio e a lungo termine per il futuro del modello europeo, nella comunicazione la Commissione ha annunciato che il nuovo quadro finanziario pluriennale post 2020 permetterà di riorientare i contributi del bilancio dell'Unione europea verso il conseguimento degli obiettivi a lungo termine dell'Unione europea e che il secondo asse di intervento sarà introdotto per avviare una riflessione volta ad ampliare ulteriormente la visione a più lungo termine e la priorità delle politiche settoriali dopo il 2020, in vista dell'attuazione a lungo termine degli obiettivi di sviluppo sostenibile. La piattaforma delle parti interessate, come pure le istituzioni e gli Stati membri, saranno consultati attivamente per la concretizzazione dell'impegno relativo al secondo asse.

Questo processo sarà strettamente collegato al Libro bianco sul futuro dell'Europa presentato dalla Commissione, che ha tra l'altro dato l'avvio a una serie di dibattiti sul futuro dell'Europa nei parlamenti nazionali, città e regioni d'Europa. La Commissione incoraggia il Senato della Repubblica a partecipare attivamente a questo dibattito e a mobilitare tutte le parti interessate affinché forniscano il loro contributo.

Va da sé che gli sforzi a livello dell'Unione europea devono essere integrati da quelli dei soggetti nazionali, regionali e locali per garantire il conseguimento degli obiettivi di sviluppo del millennio entro il 2030, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà, come rilevato anche nel parere del Senato della Repubblica.

Confidando che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La prego di accogliere, signor Presidente, i sensi della mia più alta stima.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'F' and 'T' followed by a horizontal line.

*Frans Timmermans
Primo Vicepresidente*